Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Una stella in Mozambico per ricordare la giovane

Una stella per Matilde brilla sulla parete dell'asilo di Maxixe, in Mozambico. Gliel'hanno dedicata i giovani in missione con don Alex Carlessi



Muore a 14 anni dopo il malore in spiaggia «Solare, dinamica: Matilde c'era sempre»

Tragedia a Caorle. Studentessa a Lovere, sportiva, aveva concluso il Cre come animatrice all'oratorio di Clusone
Papà Achille e mamma Carmen hanno acconsentito alla donazione degli organi: «Vogliamo rimanga qualcosa di lei»

CLUSONE
CHIARA BALDUCCHI

«Solare, dinamica, bella, una vera leader, che non sapeva stare ferma». Al telefono papà Achille Valeri descrive così la figlia Matilde, spentasi a causa di un malore improvviso a soli 14 anni. «La sua foto parla più di tante parole», ci tiene a sottolineare, cercando di essere forte in un momento così drammatico. Insieme alla moglie Carmen Scandella ieri era all'ospedale di Treviso, dove la figlia era stata trasferita in condizioni gravissime. Fino alla fine i genitori e l'intera comunità di Clusone, dove la famiglia vive, hanno sperato che la giovane potesse riprendersi, ma ieri è stato dichiarato il decesso. Prima di lasciarla andare, papà Achille e mamma Carmen hanno acconsentito al prelievo degli organi: «Vogliamo che rimanga qualcosa di lei, un dono per salvare altre vite».

La famiglia Valeri si trovava in vacanza in Veneto quando Matilde è stata colpita da una embolia polmonare. Lunedì erano in spiaggia in località Duna Verde a Caorle, a pochi chilometri da Eraclea, paese d'origine del padre. La giovane si è accasciata al suolo: immediati i soccorsi, ma le sue condizioni sono parse critiche fin da subito. Rianimata per un'ora, dall'ospedale di San Donà è stata trasferita d'urgenza a quello di Treviso, ma per la 14enne – doveva compiere i 15 anni il mese prossimo – non c'è stato nulla da fare.

Da lunedì la comunità di Clusone e delle Fiorine, dove la famiglia si era trasferita da poco, ha pregato per Matilde. Sui social decine di lumini accesi, nella speranza che potesse riprendersi. Alcuni parenti e amici di famiglia hanno raggiunto i genitori a Treviso, per sostenerli in questo momento di profondo dolore, che ha segnato l'intero paese seriano, così come Eraclea e Caorle.


Matilde Valeri, avrebbe dovuto compiere 15 anni


Matilde è stata colpita da un malore improvviso al mare, in località Duna Verde a Caorle

Tanti i ricordi tra YounionVolley, scuola superiore, e istituto Vest. Sabato i funerali

Chi conosceva Matilde la descrive come una ragazza che sapeva farsi voler bene da tutti, circondata da tanti amici. Solare, curiosa, con una gran voglia di vivere. «Due settimane fa eravamo al mare a Lignano Sabbiadoro con i ragazzi delle medie e di prima superiore». Don Alex Carlessi risponde al telefono dalla missione di Maxixe in Mozambico. Con lui una trentina di giovani che, insieme alla preghiera, hanno scritto il nome di Matilde in una delle stelle dipinte su una parete dell'asilo. «Per ricordarla – sottolinea il curato di Clusone, che domani farà rientro in paese in anticipo rispetto al gruppo in missione –. Frequentava in modo assiduo l'oratorio. Animatrice al Cre, partecipava alla catechesi e alle varie esperienze. C'era sempre: aveva voglia di fare, di partecipare, di vivere. Una vera trascinatrice per gli altri ragazzi».

Giovane sportiva, sciava con il team Merelli e lo Sci club 13 e, dopo un'esperienza nella Pool Atletica Valle Seriana, da tre anni giocava a pallavolo come «libero» nella YounionVolley, il progetto che coinvolge l'Asd San Lorenzo e la Polisportiva Oratorio Clusone. Aveva iniziato con gli esordienti, poi le giovanissime e nell'ultimo campionato aveva giocato con le coetanee nel campionato Csi come «Mini allieve 2010 A» indossando la maglia numero 43. «Siamo senza parole, Matilde amava la pallavolo, si impegnava, le piaceva stare nel gruppo e anche a settembre avrebbe ricominciato - la ricorda Alessandro Borelli, della Polisportiva –. Siamo vicini alla famiglia in questo momento di immenso dolore». Anche la sua ultima allenatrice, Ester Locatelli, è stata colpita dalla notizia della prematura e tragica scomparsa di Matilde: «Di lei mi resterà impresso il carattere vivace e sbarazzino, e il saper non far mai cadere la palla. Era "chirugica" nel sorprendere le avversarie sia in attacco che in battuta. Ha lasciato un'impronta indelebile nel mio cuore».

Studentessa del socio-sanitario all'Ivan Piana di Lovere, la comunità scolastica dell'istituto superiore si è stretta nel cordoglio alla famiglia e agli amici, ricordando Matilde «per la sua energia propositiva – sottolinea la dirigente, Celestina Zandonai –, e per la sua capacità di integrarsi col gruppo classe. Rimarrà per sempre il ricordo di una ragazza solare, brillante e rimarrà soprattutto nelle persone che con la sua tragica morte troveranno nuove possibilità di vita con il grande gesto della famiglia della donazione degli organi». Anche l'istituto Vest di Clusone, dove la 14enne aveva frequentato la secondaria di primo grado, è stato colpito dal dolore: «In queste ore il pensiero mio, dei colleghi e del personale della scuola desidera custodire la profonda gratitudine per i tre anni che Matilde ha trascorso da noi – fa sapere il professor Stefano Nembrini, coordinatore didattico dell'istituto Vest –. La sua esuberanza e vivacità di cuore, la schiettezza delle sue domande e la libertà con cui si è relazionata con noi adulti sono stati un dono prezioso al nostro cammino umano e professionale. Non possiamo distrarci di fronte a questa morte che pare così incomprensibile: perché l'intensità di vita che Matilde ha vissuto a scuola non rimanga solo un nostalgico ricordo, ma diventi occasione di una rinnovata responsabilità per ciascuno di noi nel vivere a fondo ogni istante che ci viene donato. Nella certezza che Matilde dal Paradiso può, misteriosamente, continuare a sostenerci e a farci compagnia. E in attesa di poterla un giorno riabbracciare».

La salma della giovane farà rientro a Clusone nelle prossime ore e sarà composta nella chiesetta di San Luigi. Il funerale verrà celebrato sabato alle 15 in Basilica. Questa sera alle 20,30 si terrà un momento di preghiera per la comunità, mentre domani alla stessa ora per gli adolescenti. E a fronte del grande lutto che sta vivendo Clusone, tutti gli eventi organizzati fino a sabato sono stati annullati.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Due comunità unite nel dolore Sabato l'addio al piccolo Eric

Il cordoglio
Caprino e Cisano sconvolte per l'improvvisa morte del bimbo di 2 anni. In serata la salma tornerà da Ferrara

Di fronte alla morte di un bimbo di soli 2 anni si fa fatica a trovare le parole. E il silenzio, quello che lascia spazio ai pensieri di vicinanza e alle preghiere, diventa una eloquente forma di rispetto per il profondo dolore che sta vivendo la famiglia del piccolo Eric Rossi, spentosi improvvisamente a causa di una sospetta meningite fulminante mentre si trovava in vacanza ai lidi ferraresi con mamma Chiara, papà Claudio e con i due fratelli più grandi.

Da lunedì sera, quando i medici dell'ospedale Sant'Anna di Cona, nel Ferrarese, hanno dichiarato il decesso del piccolo, le comunità di Caprino e Cisano si sono unite nel cordoglio. A Cisano la famiglia di Eric aveva abitato fino a un paio di anni fa, per poi trasferirsi a Caprino. «Un dolore che lascia senza parole – dice il sindaco Luca Tami, stringendosi alla famiglia a nome dell'intera amministrazione –. Quando una vita così piccola e innocente si spegne, nessuna spiegazione basta». Sgomento anche a Cisano: la sindaca Antonella Sesana ha inviato un telegramma alla famiglia, «con la difficoltà di trovare le parole per cercare di esprimere la vicinanza alla famiglia per un dolore inimmaginabile. Non si è mai pronti per tragedie simili».


Eric Rossi, 2 anni

La salma del piccolo Eric, rimasta all'ospedale ferrarese in attesa di eventuali accertamenti che, però, la Procura non ha disposto, tornerà a Caprino nel tardo pomeriggio di oggi, dopo il nulla osta da parte del magistrato. Verrà composta nella casa del commiato di Ponte San Pietro, dove sarà visitabile da domani. È qui che i genitori, i fratelli e tutti i parenti potranno piangere il piccolo. La famiglia, chiusa nel suo comprensibile dolore, aveva già fatto rientro a casa martedì, sottoponendosi come da disposizioni sanitarie alla profilassi antibiotica preventiva, in attesa di avere la certezza che a causare la morte di Eric sia stata la meningite fulminante, causata da un virus o da un batterio. Saranno gli esiti dei test colturali a determinarlo, ma per ora – si apprende dal laboratorio – non sono emerse tracce evidenti, e per le risultanze servirà ancora qualche giorno.

«Eric era stato battezzato a Caprino – lo ricorda il parroco, don Matteo Marcassoli –. La comunità è sgomenta e, in questo momento di profondo dolore, preghiere e pensieri vanno alla famiglia». I funerali del piccolo Eric verranno celebrati sabato alle 10 in parrocchiale, mentre alle 9,30 sarà recitato il rosario.

C. Bal.